

FSFP-Premio per l'innovazione 2020 →

Veicoli di tendenza sotto la lente d'ingrandimento

L'orgoglioso vincitore del premio per l'innovazione FSFP 2020 è Roman Rothacher della polizia municipale di Zurigo. Lavora per la polizia stradale dal 2009. Attualmente è capo delle operazioni e della tecnologia dei veicoli nella sezione operazioni e istruzione. Questo percorso lo ha motivato a portare a termine l'esame tecnico superiore (Höhere Fachprüfung HFP) e a scrivere il suo lavoro di diploma sui veicoli di tendenza. Ce ne parla nell'intervista.



Intervista

Su cosa verte il suo lavoro di diploma?

La motocicletta, negli ultimi anni, è stata reinventata. Il classico vecchio motorino con motore a combustione non si vede quasi più nel traffico urbano odierno. In compenso oggi sfrecciano pressoché ovunque veicoli elettrici di ogni tipo, persino bizzarri. Anche i veicoli giocattolo della nostra infanzia, come le Bobby Car o i vari tipi di bici senza pedali, oggi sono proposti in versione elettrica. Nel mio lavoro di diploma ho elaborato una classificazione semi-automatica dei veicoli di tendenza. Questo prodotto consente alle e agli agenti di polizia in prima linea di valutare in loco, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista legale, il veicolo sottoposto al controllo in brevissimo tempo e possibilmente senza necessità di consultare gli esperti in materia. Inoltre, interrogando il sistema, le e gli agenti di polizia riceveranno immediatamente anche le informazioni su come agire.

Per quale ragione ha scelto questa tematica?

Nel mio lavoro quotidiano come capo disponente e responsabile tecnico di veicoli ho notato un forte aumento delle richieste di informazioni da parte degli agenti di polizia in prima linea per quanto riguarda la legalità di alcuni veicoli. Questo perché quando ispeziona tali veicoli, l'agente di polizia si basa su ciò che ha imparato, sull'esperienza acquisita sul campo e sugli ausili disponibili, che di solito includono la documentazione relativa ai veicoli incontrati più di frequente. Tuttavia, quando l'agente si trova di fronte un veicolo non presente nella documentazione o una particolare combinazione tra conducente e veicolo, il materiale di riferimento esistente

non può essergli d'aiuto. Per garantire un operato corretto, un comportamento fermo e autorevole in merito e per sollevare gli esperti in materia dal carico di domande, ho deciso di occuparmi di questo progetto nel mio lavoro di diploma.

Quali sono i veicoli che appartengono alla categoria «veicoli di tendenza»?

Per «veicoli di tendenza» intendo tutti i micro-veicoli a motore fino alla categoria delle biciclette a motore. Anche se le biciclette elettriche fanno ormai parte della quotidianità e



Congratulazioni al vincitore Roman Rothacher.



Sopra i tetti di Zurigo, Emmanuel Fivaz, Vicepresidente della FSFP, consegna al vincitore un assegno simbolico.

della società da diverso tempo, a causa delle loro diverse forme, anche loro appartengono, a livello di documentazione, alla categoria dei veicoli di tendenza, proprio come gli skateboard a motore e i monopattini elettrici.

La procedura sarà effettivamente utilizzata anche nell'app PolAssist? Come è stato «venduto» il programma alle colleghe e ai colleghi?

L'applicazione è assolutamente adatta al mio progetto e ad altre procedure. Dal test sul campo presso la polizia municipale di Zurigo è stata registrata una media di 17 richieste al giorno relative ai veicoli di tendenza. Per ora la media rimane elevata: ad oggi è di 15 richieste al giorno solo questo mese. Ciò dimostra che gli agenti di polizia in prima linea si trovano molto spesso di fronte a situazioni e domande nuove riguardanti i veicoli di tendenza.

Nel frattempo, quali altri corpi di polizia hanno acquistato/adottato l'applicazione «Valutazione dei veicoli di tendenza»? Se ne

sono aggiunti altri oltre al corpo delle guardie di confine, alle forze di polizia cantonale di Zurigo, Basilea Città e Vallese e alla Polizia federale?

Finora, oltre alla polizia municipale di Zurigo, solo la polizia federale ha introdotto ufficialmente la classificazione dei veicoli di tendenza. Tuttavia anche il personale di prima linea della polizia cantonale di AI, BS, GL, GR, NE, NW, OW, VS, ZG, della polizia municipale di San Gallo e dell'AFD potrebbe presto dotarsi di questo utile strumento. Sono ancora in corso gli ultimi adeguamenti in base alle necessità.

Nel lavoro quotidiano della polizia le incertezze circa i dettagli tecnici possono portare a trascurare alcuni controlli. In che modo la sua applicazione potrebbe contrastare questa problematica per quanto riguarda i veicoli di tendenza?

Grazie al supporto fornito da questa applicazione non sarà più necessario essere in

possesso di competenze specifiche. Indipendentemente dalla domanda posta, la risposta sarà fornita dopo un massimo di sette domande. Inizialmente tutto quello che c'è da fare è semplicemente assegnare il veicolo da controllare a una tipologia di veicolo predefinita.

I limiti per condurre un veicolo di tendenza in stato di ebbrezza, per esempio, dovrebbero essere più bassi rispetto a quelli applicati in caso di guida di un'auto. Qual è l'esperienza del servizio in prima linea a questo proposito?

Da conversazioni isolate con utenti di monopattini elettrici è infatti emerso che, soprattutto i veicoli a ruote piccole, non vengono considerati come veicoli a motore veri e propri. A questo proposito il nostro dipartimento di prevenzione si avvale dei mezzi di comunicazione più moderni per raggiungere questo target di utenti e fornire informazioni in merito alla normativa vigente.



Da sinistra a destra: Max Hofmann, Roman Rothacher, Jan Ingold, Emmanuel Fivaz e Daniel Blumer sulla terrazza dell'Hotel Storchen.

Nelle città più grandi la compresenza nel traffico di biciclette e autovetture rappresenta un'enorme sfida. Secondo lei l'aumento del numero di veicoli di tendenza può acuire questo problema?

Penso che per le città più grandi sia di fondamentale importanza guardare al futuro e analizzare il ruolo di tutte le parti interessate. Nella città di Zurigo, per esempio, la promozione dell'uso della bicicletta è parte integrante della politica dei trasporti cittadina ed è ben ancorata a tutti i livelli di pianificazione. Lo slogan e la vision «Zürich lädt zum Velofahren ein» («Zurigo ti invita a pedalare») dimostra che in futuro la città di Zurigo non vuole limitarsi a promuovere semplicemente l'uso della bicicletta, ma vuole cambiare completamente il ruolo del muoversi in bicicletta.

Di cosa va maggiormente fiero?

PolAssist è un'eccellente opportunità per mettere a disposizione degli agenti in prima linea le tematiche relative alla polizia. Mi fa molto

piacere vedere quanto sia elevata la domanda, in particolare per quanto riguarda la classificazione dei veicoli di tendenza. Ideando la classificazione dei veicoli di tendenza ho creato qualcosa che potrebbe essere utile a tutti gli agenti di polizia in prima linea e sono orgoglioso di aver ricevuto il premio all'innovazione della FSFP.

Come ha vissuto il carico di lavoro aggiuntivo dovuto alla formazione continua in corso di carriera?

Devo ammettere che all'inizio avevo un po' sottovalutato il lavoro extra che avrebbe comportato la stesura del lavoro di diploma: «Documentare la sera, rapidamente, i progressi del progetto non richiede certo tanto tempo ...» Alla fine ho praticamente rinunciato alle vacanze estive.

Vorrei aggiungere, tuttavia, che ho imparato molto e che la formazione continua mi ha aiutato tantissimo nella pianificazione dei singoli processi di lavoro e nella valutazione dei metodi.

Perché ha deciso di sostenere l'esame professionale superiore?

Ho deciso di sostenere l'EPS per acquisire maggiori competenze nell'ambito della gestione dei progetti e, non avendo mai realizzato un documento di questo tipo prima, per mettermi un po' in gioco. Inoltre si tratta di un valido riconoscimento per potermi qualificare per l'acquisizione di conoscenze specialistiche approfondite in materia di polizia.

Chi vorrebbe ringraziare? Chi l'ha sostenuta?

Prima di tutto vorrei ringraziare i colleghi del mio gruppo di lavoro, che hanno lavorato instancabilmente e mi hanno sempre sostenuto nella fase di elaborazione delle informazioni su come agire e nell'ottimizzazione dei processi.

Vorrei poi ringraziare di vero cuore i miei due mentori e i due ideatori dell'applicazione PolAssist. Infine un grazie anche alle colleghe e ai colleghi che ho avuto l'opportunità di intervistare e agli esperti per la sempre piacevole e competente collaborazione. ←